



Arcidiocesi  
di Milano

Esercizi quaresimali per la Zona di Milano

# NULLA VA PERDUTO

*Accogliere dal Padre la forza e la gioia  
di ricominciare*

Milano – 22-25 febbraio 2021

Basilica Minore Romana di S. Maria di Caravaggio



Arcidiocesi di Milano

ESERCIZI QUARESIMALI  
PER LA ZONA DI MILANO

**NULLA  
VA PERDUTO**

Accogliere dal Padre  
la forza e la gioia di ricominciare

Milano – Basilica Minore Romana  
di S. Maria di Caravaggio  
Lunedì 22 – giovedì 25 febbraio 2021

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.

A cura del Servizio per la Pastorale Liturgica

I testi liturgici  
concordano con gli originali approvati.

Lunedì 22 febbraio

## **PERCHÉ E PER CHI VIVERE**

---

### **CANTO D'INGRESSO**

**Il Signore è la mia salvezza e con lui non temo più,  
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.**

Ti lodo Signore perché un giorno eri lontano da me,  
ora invece sei tornato e mi hai preso con te.

**Il Signore è la mia salvezza...**

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza  
e quel giorno voi direte:  
lodate il Signore, invocate il Suo Nome.

**Il Signore è la mia salvezza...**

---

### **SALUTO INIZIALE**

**Arciv.** La pace sia con voi  
**Tutti** **E con il tuo spirito.**

---

**ORAZIONE**

**Arciv.** Preghiamo.

Donaci, o Dio Onnipotente,  
di rinnovare con propositi di vita austera  
il nostro impegno cristiano;  
nella lotta contro lo spirito del male non ci manchi,  
per tua grazia, il coraggio di rinunce salutari.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti** Amen.

---

**SALMO**

DAL SL 22 (21)

*(si recita a cori alterni)*

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?  
Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;  
di notte, e non c'è tregua per me.

Eppure tu sei il Santo,  
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.

In te confidarono i nostri padri,  
confidarono e tu li liberasti.

Al mio nascere, a te fui consegnato;  
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Non stare lontano da me,  
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Libera dalla spada la mia vita,  
dalle zampe del cane l'unico mio bene.

Salvami dalle fauci del leone  
e dalle corna dei bufali.

Tu mi hai risposto!  
Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele;

perché egli non ha disprezzato  
né disdegnato l'afflizione del povero,  
il proprio volto non gli ha nascosto  
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.

Da te la mia lode nella grande assemblea;  
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e saranno saziati,  
loderanno il Signore quanti lo cercano;  
il vostro cuore viva per sempre!

Ricorderanno e torneranno al Signore  
tutti i confini della terra;  
davanti a te si prostreranno  
tutte le famiglie dei popoli.

Gloria...

---

**LETTURA**

Luca 15,8-9

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: «Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto».

---

**MEDITAZIONE DELL'ARCIVESCOVO**

---

(parte propria in ogni comunità)

---

**SILENZIO**

---

**CONDIVISIONE DI INTENZIONI DI PREGHIERA**

---

**PADRE NOSTRO**

---

**BENEDIZIONE**

**Arciv.** Sia benedetto il nome del Signore.

**Tutti** **Ora e sempre.**

**Arciv.** Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

**Tutti** **Egli ha fatto cielo e terra.**

**Arciv.** Sia benedetto il nome del Signore.

**Tutti** **Ora e sempre.**

**Arciv.** Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo.

**Tutti** **Amen.**

**Arciv.** Andiamo in pace.

**Tutti** **Nel nome di Cristo.**

---

### **CANTO FINALE**

Dono di Grazia, dono di salvezza  
È questo tempo che ci guida a Pasqua.  
Nella tua croce noi saremo salvi:  
Cristo Signore!

Lungo la strada sei al nostro fianco  
per sostenerci nella tentazione.  
Figlio di Dio, dona a noi la forza:  
Cristo Signore!

Con la tua morte, tu ci dai la vita,  
nella tua Pasqua, noi risorgeremo.  
Per sempre grazie, noi ti canteremo:  
Cristo Signore!

Martedì 23 febbraio

## **RICOSTRUIRE LA PARENTELA DIVINA**

---

### **CANTO D'INGRESSO**

**Io l'attirerò a me, la condurrò nel deserto  
e parlerò al suo cuore, dice il Signore.**

E canterai come nei giorni della tua giovinezza.  
Tu non sarai più l'abbandonata, sei mia per sempre.

**Io l'attirerò a me, la condurrò nel deserto  
e parlerò al suo cuore, dice il Signore.**

Ti veglierò come una madre veglia sul suo bambino.  
Poi mi chinerò sopra di te, per darti il mio cibo.

**Io l'attirerò a me, la condurrò nel deserto  
e parlerò al suo cuore, dice il Signore.**

---

### **SALUTO INIZIALE**

**Sac.** La pace sia con voi  
**Tutti** **E con il tuo spirito.**

---

**ORAZIONE**

**Sac.** Preghiamo.  
Donaci, o Dio misericordioso,  
di accogliere questi santi giorni di Quaresima  
con disponibilità di figli  
e di prepararci alla grazia pasquale  
con opere di amore.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**

---

**SALMO**

133 (132)

(si recita a cori alterni)

Ecco, com'è bello e com'è dolce  
che i fratelli vivano insieme!

È come olio prezioso versato sul capo,  
che scende sulla barba, la barba di Aronne,  
che scende sull'orlo della sua veste.

È come la rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion.  
Perché là il Signore manda la benedizione,  
la vita per sempre.

Gloria...

Ma i fratelli di Giuseppe cominciarono ad aver paura, dato che il loro padre era morto, e dissero: «Chissà se Giuseppe non ci tratterà da nemici e non ci renderà tutto il male che noi gli abbiamo fatto?». Allora mandarono a dire a Giuseppe: «Tuo padre prima di morire ha dato quest'ordine: "Direte a Giuseppe: Perdona il delitto dei tuoi fratelli e il loro peccato, perché ti hanno fatto del male!". Perdona dunque il delitto dei servi del Dio di tuo padre!». Giuseppe pianse quando gli si parlò così. E i suoi fratelli andarono e si gettarono a terra davanti a lui e dissero: «Eccoci tuoi schiavi!». Ma Giuseppe disse loro: «Non temete. Tengo io forse il posto di Dio? Se voi avevate tramato del male contro di me, Dio ha pensato di farlo servire a un bene, per compiere quello che oggi si avvera: far vivere un popolo numeroso. Dunque non temete, io provvederò al sostentamento per voi e per i vostri bambini». Così li consolò parlando al loro cuore.

---

**MEDITAZIONE**

---

(parte propria in ogni comunità)

---

**SILENZIO**

---

**CONDIVISIONE DI INTENZIONI DI PREGHIERA**

---

---

**PADRE NOSTRO**

---

**BENEDIZIONE**

**Sac.** Il Signore sia con voi.

**Tutti** **E con il tuo spirito.**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

**Sac.** Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Tutti** **Amen.**

**Sac.** Andiamo in pace.

**Tutti** **Nel nome di Cristo.**

---

**CANTO FINALE**

**Anima Christi, santifica me  
corpus Christi, salva me.  
sanguis Christi, inebria me  
aqua lateris Christi, lava me.**

Passio Christi, conforta me.  
O bone Iesu, exaudi me.  
Intra vulnera tua absconde me.

**Anima Christi, santifica me...**

Ne permittas a te me separari.  
Ab hoste maligno defende me.  
In hora mortis meæ voca me.

**Anima Christi, santifica me...**

Mercoledì 24 febbraio

## **LA BELLEZZA DI DARSI DA FARE**

---

### **CANTO D'INGRESSO**

Ricorda la promessa fatta al tuo servo,  
con la quale mi hai dato speranza.  
Questo mi consola nella mia miseria;  
la tua Parola mi dona la vita.

Beato l'uomo d'integra condotta  
che pratica la legge del Signore.

Ricorda...

---

### **SALUTO INIZIALE**

**Sac.** La pace sia con voi  
**Tutti** E con il tuo spirito.

---

**ORAZIONE**

**Sac.** Preghiamo.  
Aiuta, o Padre clementissimo, il tuo popolo  
perché viva con piena devozione e con fede operosa  
questi giorni di salvezza  
e si rinnovi nelle disposizioni del cuore.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**

---

**SALMO**

126 (125)

(si recita a cori alterni)

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,  
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,  
la nostra lingua di gioia.  
Allora si diceva tra le genti:  
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:  
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,  
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime  
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,  
portando la semente da gettare,  
ma nel tornare, viene con gioia,  
portando i suoi covoni.

Gloria...

---

**LETTURA**

Matteo 20,1-15 e 25,14-27

Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna». Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?».

Avverrà infatti come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: «Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone». Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: «Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo». Il padrone gli rispose: «Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse».

---

## **MEDITAZIONE**

---

(parte propria in ogni comunità)

---

## **SILENZIO**

---

## CONDIVISIONE DI INTENZIONI DI PREGHIERA

---

### PADRE NOSTRO

---

### BENEDIZIONE

**Sac.** Il Signore sia con voi.  
**Tutti** **E con il tuo spirito.**  
**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

**Sac.** Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Tutti** **Amen.**

**Sac.** Andiamo in pace.  
**Tutti** **Nel nome di Cristo.**

---

### CANTO FINALE

Dono di Grazia, dono di salvezza  
è questo tempo che ci guida a Pasqua.  
Nella tua croce noi saremo salvi: Cristo Signore!

Lungo la strada sei al nostro fianco  
per sostenerci nella tentazione.  
Figlio di Dio, dona a noi la forza: Cristo Signore!

Con la tua morte, tu ci dai la vita,  
nella tua Pasqua, noi risorgeremo.  
Per sempre grazie, noi ti canteremo: Cristo Signore!

Giovedì 25 febbraio

## **IL “SEGRETO” DI BEATI E BEATE**

---

### **CANTO D'INGRESSO**

**Signore, ascolta:  
Padre, perdona!  
Fa' che vediamo il tuo amore.**

A te guardiamo, Redentore nostro:  
da te speriamo gioia di salvezza,  
fa' che troviamo grazia di perdono.  
O buon Pastore,  
tu che dai la vita;  
Parola certa, roccia che non muta;  
perdona ancora, con pietà infinita.

**Signore, ascolta...**

---

### **SALUTO INIZIALE**

**Sac.** La pace sia con voi  
**Tutti** **E con il tuo spirito.**

---

**ORAZIONE**

**Sac.** Preghiamo.  
Sazia, o Dio pietoso,  
la fame di verità della tua famiglia,  
che ascolta con assiduità l'annuncio della salvezza,  
e disponila a celebrare con amore fedele  
il mistero pasquale.  
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,  
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti Amen.**

---

**SALMO**

DAL SAMO 118 (117)

(si recita a cori alterni)

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Nel pericolo ho gridato al Signore:

mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

Il Signore è per me, non avrò timore:  
che cosa potrà farmi un uomo?

Il Signore è per me, è il mio aiuto,  
e io guarderò dall'alto i miei nemici.

È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nell'uomo.

È meglio rifugiarsi nel Signore  
che confidare nei potenti.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto prodezze,

la destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.

Non morirò, ma resterò in vita  
e annuncerò le opere del Signore.

Il Signore mi ha castigato duramente,  
ma non mi ha consegnato alla morte.

Apritemi le porte della giustizia:  
vi entrerò per ringraziare il Signore.

È questa la porta del Signore:  
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,  
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Gloria...

---

**LETTURA**

Matteo 8,5-15

Entrato in Cafàrnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa». Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito. Entrato nella casa di Pietro, Gesù vide la suocera di lui che era a letto con la febbre. Le toccò la mano e la febbre la lasciò; poi ella si alzò e lo serviva.

---

**MEDITAZIONE**

---

(parte propria in ogni comunità)

---

**SILENZIO**

---

---

**CONDIVISIONE DI INTENZIONI DI PREGHIERA**

---

---

**PADRE NOSTRO**

---

---

**BENEDIZIONE**

**Sac.** Il Signore sia con voi.

**Tutti** **E con il tuo spirito.**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

**Sac.** Vi benedica Dio onnipotente,  
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

**Tutti** **Amen.**

**Sac.** Andiamo in pace.

**Tutti** **Nel nome di Cristo.**

---

**CANTO FINALE**

**Anima Christi, sanctifica me  
corpus Christi, salva me.  
Sanguis Christi, inebria me  
aqua lateris Christi, lava me.**

Passio Christi, conforta me.  
O bone Iesu, exaudi me.  
Intra vulnera tua absconde me.

**Anima Christi, sanctifica me...**

Ne permittas a te me separari.  
Ab hoste maligno defende me.  
In hora mortis meæ voca me.

**Anima Christi, sanctifica me...**